

TORNATA DEL 16 GENNAIO 1869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

SOMMARIO. *Atti diversi. = Convalidamento di sei elezioni. = Lettura di disegni di legge dei deputati D'On-des Reggio Vito, Bove, Pallatis ed altri, e Sinco, e di una proposta per modificazione al regolamento della Camera, del deputato Mussi. = Altra votazione per la nomina di Commissioni permanenti. = Seguito della discussione delle proposte circa l'applicazione del regolamento sulla coltivazione delle risaie — Dichiarazioni del deputato Pescatore e del ministro per l'interno — Voto motivato dal deputato Corte, combattuto dal deputato Pescatore — Osservazioni dei deputati Ara, Carini e Corrado, e nuove spiegazioni del ministro — Si passa all'ordine del giorno. = Interrogazione del deputato Palasciano circa l'assistenza dei feriti in guerra — Dichiarazioni e rugguagli del ministro per la guerra e del deputato D'Amico — È approvata una proposta pregiudiziale fatta dal deputato Cadolini sopra una proposizione dell'interpellante. = Incidente sull'ordine del giorno, e principalmente sul tempo della discussione della legge amministrativa e dei bilanci — Osservazioni e proposte diverse dei deputati Mussi, Cadolini, Guerrieri, Nicotera, Minghetti, Crispi, Carini, Castiglia, Sanguinetti e Di Sambuy, e del ministro per le finanze — Reiezione di varie proposte, e approvazione di quelle dei deputati Guerrieri e Pescatore.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

MASSARI G., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

CALVINO, segretario, espone il sunto della seguente petizione:

12,430. Il presidente del pio istituto fondato in Milano nel 1828 a favore del personale addetto al servizio dei regi teatri della Scala e della Cannobbiana ricorre al Parlamento affinché, per uno speciale riguardo, a confronto delle imprese interamente basate sulla speculazione, voglia dichiarare quell'istituto esente dalla tassa sui teatri, o quanto meno venga ridotta alla quota imposta sulle rendite dei corpi morali.

ATTI DIVERSI. — LETTURA DI SCHEMI DI LEGGE.

VILLA PERNICE. Prego la Camera di voler accordare l'urgenza alla petizione 12,430 di cui fu letto ora il sunto. L'urgenza è giustificata dall'immediata applicazione che la tassa sui teatri avrebbe, e dall'imminenza delle rappresentazioni che si dovranno dare dal pio istituto, rappresentazioni le quali furono sempre accordate finora dal Governo, e che non produrrebbero nessun frutto quando realmente fosse applicata quella tassa anche agli istituti di beneficenza.

(È dichiarata urgente.)

PRESIDENTE. L'onorevole Mongenet, essendo tuttora

sofferente in seguito a lunga e penosa malattia, chiede un congedo di quaranta giorni.

L'onorevole Finocchi scrive che la questione dei mulini, non ancora sistemata nel comune d'Atri, da lui amministrato, l'obbliga a rimanere colà per qualche tempo. Egli domanda alla Camera un congedo di otto giorni.

Il deputato Sanminiatielli, per motivi di salute, chiede un congedo di giorni otto; il deputato Ferri di quindici.

Il deputato Danzetta chiede un congedo di giorni cinque, per affari di famiglia.

Il deputato Carazzolo domanda un congedo di giorni sei per attendere alle operazioni della leva.

(Codesti congedi sono concessi.)

Il deputato Puccioni, segretario della Giunta delle elezioni partecipa, al presidente della Camera che la Giunta medesima, nella tornata pubblica d'oggi 16 gennaio ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali dell'elezione del signor generale Giuseppe Garibaldi nel collegio di Ozieri, e non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni dell'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge.

Annunzia indi di avere emessa un'eguale deliberazione per le elezioni seguenti:

Del commendatore Luigi Gerra nel collegio di Fuligno;